



COMUNE DI NAPOLI
Area Patrimonio
Servizio Politiche per la Casa

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 633 del 07/05/2024

OGGETTO: Diniego istanza di regolarizzazione del rapporto locativo dell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS** – della sig.ra **OMISSIS**, nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, e contestuale diffida al rilascio dell'immobile.

F/68133.



IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Comune di Napoli è proprietario dell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS**;
- con istanza PG/418077 del 17/06/2020, la sig.ra **OMISSIS**, nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, ha presentato istanza di regolarizzazione del rapporto locativo dell'alloggio *de quo*.

Attesa l'istruttoria svolta dal funzionario preposto, matr. 56800.

Verificato che la sig.ra Attanasio Antonietta non possiede i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 11 del 28/10/2019 in quanto:

- **ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. e) del citato regolamento occorre “impegnarsi al pagamento di tutti i canoni ed i servizi maturati dalla data di occupazione”**. Nel caso di specie, risulta da riscontro della NapoliServizi assunto a protocollo dell'Ente n. 135920 del 12/02/2024 una morosità complessiva di euro 5.821,38 di cui euro 3.120,13 da corrispondere in un'unica soluzione. Dalla consultazione del sistema SEP@COM in data odierna, l'esposizione debitoria riscontrata permane, risultando ulteriormente aumentata ad euro 5.931,19. Nel caso di specie, l'istante ha sottoscritto in data 04/03/2020 con la Napoli Servizi S.p.A un atto di riconoscimento e dilazione del debito per la morosità maturata a titolo di canoni non corrisposti sino alla data del 04/03/2020, giusta nota di protocollo in uscita della Napoli Servizi S.p.A n. 16357 del 04/03/2020. Con nota protocollo in uscita 20753 del 13/04/2023, la Napoli Servizi S.p.A. (N.S prot. 0382303 del 08/05/2023) comunicava che alla data del 28/02/2023 la sig.ra **OMISSIS** non ha versato alcuna rata del piano di rateizzo delle 22 emesse. Avendo omesso il pagamento di oltre tre rate del sottoscritto atto di riconoscimento e dilazione del debito, la sig.ra **OMISSIS** è incorsa nella decadenza dal beneficio del rateizzo con l'obbligo del pagamento in un'unica soluzione delle restanti somme dovute così come previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 05/11/2008, richiamata dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 17/03/2016, disciplinante le condizioni e le modalità di sottoscrizione dei piani di rateizzo finalizzati al recupero delle morosità del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli;
- **ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d), richiamato dall'art. 33 comma 2 lett. a), occorre accertare in capo ai membri del nucleo familiare “l'assenza di precedenti assegnazioni o contributi per le stesse finalità ovvero assenza di provvedimenti di annullamento”**. Nel caso di specie l'istante è membro del nucleo originario assegnatario dell'alloggio de quo. Si dà atto che risulta quale precedente assegnatario la madre dell'istante, sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS** e deceduta il **OMISSIS**; altresì con disposizione n. 29 del 15/01/2020 è stata rigettata la richiesta di subentro nel contratto della sig.ra **OMISSIS** nei confronti della madre per violazione del combinato disposto artt. 14, co. 4 e art. 20, co. 1 lett. g) della legge regionale 18/97 (morosità nel pagamento del canone);
- **ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. ebis) occorre “dimostrare per il nucleo familiare, sia di avere avuto un reddito convenzionale contenuto nei limiti previsti dalla normativa vigente al momento dell'occupazione, sia di avere un ISEE non superiore ad euro 22.500,00 al momento dell'assegnazione in sanatoria.”**. Nel caso di specie, l'istante non ha presentato modello ISEE. Ne consegue l'impossibilità di effettuare l'effettiva valutazione della condizione economica dell'interessato come previsto dalla vigente normativa.

•
Evidenziato che:

- con nota PG/775671 del 28/09/2023, notificata per compiuta giacenza con raccomandata R/0000000098567, sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990;
- la sig.ra **OMISSIS** non ha prodotto alcuna deduzione nei termini di legge.

Dato atto che è stata osservata la Disposizione Dirigenziale n. 1 del 04.07.2023, avente ad oggetto la “*standardizzazione delle procedure nei procedimenti di assegnazione, voltura e regolarizzazione degli immobili del patrimonio comunale ed esplicitazione delle modalità con cui effettuare il monitoraggio delle pratiche concluse. (MS18)*”.

Visti gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2023-25, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – Sez. 2.3: Rischi Corruttivi e Trasparenza.

Attestato che il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli e sarà pubblicato esclusivamente all’Albo Pretorio online.

Visti:

- La Legge 241/1990 e ss.mm.ii
- l’art. 107 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii
- Il Regolamento Regionale n. 11 del 28/10/2019 e ss.mm.ii
- la circolare della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Governo del Territorio – n. 193516 del 11/04/2022 e relativi allegati.
- vista la delibera della Giunta Comunale n. 466 del 30/11/2023.

DISPONE

- il diniego dell'istanza di regolarizzazione del rapporto locativo dell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS** – della sig.ra **OMISSIS**, nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, e contestuale diffida al rilascio dell'immobile;
- l'inoltro alla NapoliServizi per la riscossione delle indennità di occupazione non corrisposte.

DIFFIDA

- per i motivi su esposti, che integralmente si richiamano, la sig.ra **OMISSIS**, nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, unitamente al proprio nucleo familiare e a chi comunque occupa abusivamente l'alloggio, a lasciare libero da persone e cose l'alloggio sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** – B.U. **OMISSIS**, entro 60 (SESSANTA) giorni successivi alla data di notifica del presente atto.

AVVERTE

- che, entro il termine di 30 (TRENTA) giorni dalla data di notifica della presente, è possibile presentare allo Scrivente Ufficio eventuali deduzioni scritte e documentate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it oppure servizio.politicheperlacasa@pec.comune.napoli.it;
- che, decorso inutilmente il citato termine, la presente diffida, ai sensi dall’art. 30 del Regolamento Regionale n. 11 pubblicato sul B.U.R.C. del 28/10/2019, costituisce titolo esecutivo ai sensi dell’art. 474 C.P.C;

- che, ai sensi dell'art. 823 C.C, l'inottemperanza a questa diffida comporterà senza ulteriore comunicazione l'emissione di apposito provvedimento di sgombero coatto amministrativo e la conseguenziale esecuzione dello sgombero dell'immobile di che trattasi.
- che il presente atto costituisce altresì diffida e messa in mora ai fini del pagamento di tutte le somme a qualsiasi titolo dovute consequenziali all'occupazione, avendo la presente anche valore di interruzione della prescrizione.

Il sottoscritto dirigente attesta la correttezza e la regolarità dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000-dell'art. 13, comma 1, lett. b) e dell'art. 17, comma 2, lett a) del Regolamento del Sistema dei conti interni

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli art. 7 e 9 del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, nel presente atto.

Si attesta che il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.

Contro il presente provvedimento può essere proposto:

- Entro 30 giorni dalla data di notifica, ricorso all'Autorità Regionale per le Opposizioni di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale n.11/2019.
- entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nonché entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
Dott.ssa Antonietta Agliata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005. Ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che la presente copia su supporto analogico è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale da cui è stato tratto.

